

# Progetto OASI 51

## Sahara - Marocco

### 2010 - ...

Lettera del M° Yuji Yahiro

#### **Alcuni dati storici**

**Periodo dell'esperienza in Marocco** : dal 1998 al 2009

(l'ultima ricerca è stata dal 12 al 24 aprile 2009. Personalmente è stata la mia nona ricerca.)

**Luogo dell'evento** : Zagora (Zagora : sud del Marocco, confine con l'Algeria) zona desertica e zona montagnosa Tafraut Aitfull

**Numero dei partecipanti** 4-23 persone ( da una settimana a un mese)

#### **Motivo del progetto**

Nell'agosto del 1998 io andai nel deserto del Sahara insieme a circa 70 persone incluso un mio figlio che aveva appena compiuto 6 anni. "anche la tribù berbera non fa niente in agosto perché fa caldo da morire (un caldo inimmaginabile), perché abbiamo scelto questo periodo?". A fatica abbiamo trovato 54 cammelli. Alcuni cammelli erano già stanchi e sbavavano. Il termometro che al massimo poteva segnare 60°C era già impazzito (e andava su e giù). Un capo berbero disse "è tanto che non vedevo una carovana così grande. Sulla mappa di 30 anni fa era disegnato chiaramente il lago iriki. Questo lago, era chiamato "paradiso della terra", avrebbe potuto avere dimensioni più grandi del lago di Como (il lago Biwa) ma è ormai sparito completamente.

Abbiamo continuato a spostarci per ben una settimana. Le condizioni erano terribili ma mi sentivo bene sentendo il contatto diretto con la madre terra.

Mi sono sentito rivitalizzato, felice ed estremamente riconoscente verso la natura. Però vivere in questa zona è dura a causa della mancanza d'acqua, infatti negli ultimi 6 anni non ha mai piovuto. I nomadi non potevano più viverci così, dopo che hanno venduto per pochi soldi le loro capre e i loro cammelli indeboliti, hanno dovuto stabilirsi al villaggio, (alcuni hanno definitivamente smesso di essere nomadi e hanno deciso di vivere facendo i contadini).

Risolvere il problema della mancanza d'acqua è molto difficile, si dovrebbe infatti scavare un pozzo (togliendo terra, sassi e rocce) e servirebbe poi una pompa per poter attingere l'acqua. Ma fare ciò non è possibile per i berberi perché non hanno modo di guadagnare il denaro necessario, infatti gli ex nomadi sono emarginati nei villaggi dove si sono stabiliti, soprattutto perché non parlano l'arabo, quindi sono spesso obbligati a vivere svolgendo i lavori più umili e peggio retribuiti ( lavoro nero ecc).

Dal 1998 abbiamo scavato 9 pozzi nella zona desertica facilitando così gli spostamento a piedi. Inoltre abbiamo riparato i vecchi pozzi ormai inutilizzabili.

Questi pozzi sono funzionanti attualmente e stanno aiutando i nomadi e tanti animali essendo diventati un punto di riferimento proprio come le oasi.

Nel momento in cui il lago iriki ha cominciato a prosciugarsi in maniera evidentemente irreversibile, il governo marocchino ha lanciato una richiesta d'aiuto al mondo. Però i tentativi di

arrestare l'avanzata del deserto è stata vana, nonostante l'aiuto di 1.500.000 volontari, l'utilizzo di macchinari e l'invio dei fondi necessari da parte della comunità internazionale.

La prima volta che ho parlato del mio progetto "aumento del verde" alla tribù "berbera", e poi agli italiani, nessun di loro mi ha creduto. Dicevano che dopo il grosso fallimento del tentativo governativo, non avrebbe potuto avere un miglior risultato un uomo senza esperienza e senza denaro.

Io ho insistito dicendo "riflettiamo da cosa si può cominciare. La cosa più evidente è che non esiste neanche un pozzo dove c'era il lago iliki perciò non si può avere l'acqua per ben 80 km.

Allora ogni

20 km scaviamo un pozzo tenendo conto degli spostamenti della gente. La risposta dei berber fu: "sei un genio" perché nessuno ha mai pensato una cosa così semplice fino adesso.

Così sono stati scavati 4 pozzi.

Vivendo con la tribù dei berberi ho potuto constatare come l'acqua sia la vita stessa, ma mi sono accorto dell'importanza di tante altre cose, per esempio l'utilità di parlare almeno un'altra lingua oltre alla propria, in questo caso l'arabo o almeno il francese.

Altro problema è la salute soprattutto quanto riguarda le malattie ginecologiche, dermatologiche, odontoiatriche, gastroenteriche, otorinolaringoiatriche, neurologiche, ecc hanno problemi di tanti tipi.

Un altro problema che devono affrontare i berberi, dopo la chiusura del confine con l'Algeria, è la sedentarizzazione forzata, anche

Per risolvere questo problema penso che sia utile creare una grande zona verde per aiutarli a tornare a vivere come nomadi, e questo è quello che voglio fare anche se dovessi farlo da solo.

## Progetto oasi 51

Creare verde a Tafrout Aït Sfull su una superficie di 70km di lunghezza per 20km di larghezza a 150km dalla città di Zagora.

### Seconda fase del progetto ( la prima curata da me ) 6 settimane da febbraio 2010

- Migliorare la viabilità allargando il sentiero da 1 metro attuale a 2,5 metri. Così da potersi spostare in jeep e ridurre il tempo per arrivare a destinazione. Il lavoro per allargare il sentiero dovrà essere eseguito su 2,5km ma questo tratto da allargare è sul fianco roccioso e spoglio di una montagna.  
Verranno una decina di specialisti marocchini, ma il resto dei partecipanti saranno tutti volontari, senza esperienza. La conclusione di questo lavoro è prevista in 4 o 6 settimane.  
Per rinforzare bene il ciglio del sentiero si dovrà usare del cemento armato, poiché il clima rigoroso richiede un lavoro perfetto visto che dovrà durare il più a lungo possibile.
- Scavare un pozzo
- Rinforzare un laghetto
- Piantare 51 alberi simbolici ( stanno ad indicare la durata del progetto 51anni)

### **Documenti occorrenti per i partecipanti**

- Passaporto: valido almeno tre mesi, più la durata del soggiorno
- visto: non serve se il soggiorno è meno di 3 mesi.
- Denaro:
  - cash --- comodo avere euro o jp yen
  - travel chek --- il cambio è possibile nella città di Warzazate o Zagora
  - cash card --- gli sportelli si trovano nelle città di Warzazate o Zagora senza problema
  - carta di credito --- è utile per chi vuole viaggiare in Marocco. Si può usare nei ristoranti e negli hotel di lusso ma altrove non ci sarà occasione di usarla.
- Assicurazione contro i rischi dei viaggi all'estero. Chi non è assicurato non può iscriversi

**Attenzione: chiediamo gentilmente di assicurarsi personalmente prima di iscriversi al nostro progetto.**

### **Costo della vita e spese previste**

Il costo della vita in Marocco è meno caro che in Giappone. L'hotel dove mi fermo spesso costa 200dh-400dh ( camera x 2 persone bagno e acqua potabile) a Marrakesh, 70-200dh ( camera singola bagno e acqua ) a Warzazate.

Nel cantiere si dorme in tenda.

### **Consigli utili**

Bagaglio meno possibile.

- Un sacco a pelo ( per tutte le stagioni)
- Vestiti solo l'essenziale, sono necessarie delle camicie a maniche lunghe per evitare scottature.
- Evitare gli abiti scollati come canottiera per le donne trovandosi in un paese islamico.
- Qualche abito formale
- Si prevede clima freddo in febbraio, soprattutto la notte
- Portare eventuali medicinali personali

### **Utensili utili**

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Ciabatte da mare per fare riposare i piedi</li><li>• Pila lunga durata perche non c'è corrente</li><li>• Salviettine umidificate perche non c'è acqua</li><li>• Borraccia personale</li><li>• Pomata / spray antizanzare</li><li>• Materassino da campeggio per il freddo imprevisto</li><li>• Sacchetti di plastica per mettere i panni e la spazzatura</li><li>• Occhiali da sole perche il sole è molto forte</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Collirio</li><li>• Sali minerali per le bevande perche è veloce da assorbire</li><li>• Medicinali da viaggio</li><li>• Coltello mille usi</li><li>• Binocolo</li><li>• Bussola</li><li>• Cappello o bandana per coprire il capo</li><li>• Crema solare ad alta protezione</li><li>• Sacco a pelo per tutte le stagioni</li><li>• Tenda ( se è possibile)</li><li>• Guanti di pelle</li></ul> |
|--|--|

# Progetto Oasi 51

Rimboschimento oasi nel deserto del Sahara in Marocco

## Richiesta di partecipazione alle attività di volontariato

Io sottoscritto/a mi iscrivo per partecipare all'attività di volontariato "progetto 51" rimboschimento oasi nel deserto del Sahara in Marocco, organizzato da EHHP ( progetto armonia terra e uomo)

### Regole per i partecipanti

1. non si fa uso di droghe
2. non avere problemi o patologie mentali
3. non si parla male di nessuno ma si cerca di convivere con tutti
4. ci si concentra solo per realizzare lo scopo
5. curare bene la propria salute ( es. Bere molta acqua, ecc.)
6. per qualsiasi informazione o problema contattare il responsabile.

Nome		
Indirizzo		
Telefono		
e-mail		
fax		
Professione		
Attitudini particolari		
Età		
Sesso		
Madre lingua		
Seconda lingua		
Terza lingua		
Quarta lingua		
Esperienza attività di volontariato	<input type="checkbox"/> Sì, ho già avuto esperienze	<input type="checkbox"/> No, non ho avuto esperienze
Esperienza personale da raccontare, se c'è		

Disponibilità soggiorno : <i>minimo soggiorno è una settimana considerando le difficoltà di spostamento</i>	Dal	al
	Numero totale giorni:	
Prenotazione hotel a Marrakesh (consiglio di prenotare ognuno per sé)	<input type="checkbox"/> Sì, ho bisogno	<input type="checkbox"/> No, non ho bisogno
Prenotazione hotel a Walzazart <i>Sono necessari 50 euro di anticipo</i>	<input type="checkbox"/> Sì, ho bisogno	<input type="checkbox"/> No, non ho bisogno
Prenotazione hotel a Zagora <i>Sono necessari 50 euro di anticipo</i>	<input type="checkbox"/> Sì, ho bisogno	<input type="checkbox"/> No, non ho bisogno

### Costo partecipazione

- costo di iscrizione 100 euro
- costo di trasporto (a): circa 20 euro ( costo di uso di jeep andata e ritorno 70 km- 150 km da Zagora )
- costo di trasporto (b): costo dei mezzi fino a Zagora (1) bus lunga distanza (2) taxi
- costo dei pasti + costo dell'acqua + costo della tenda : circa 10 euro al giorno x soggiorno

**Prometto di seguire tutte le regole dell' associazione**

**Data e Firma**

---